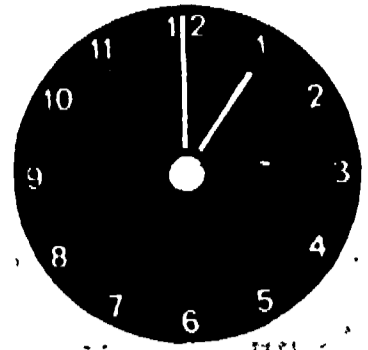
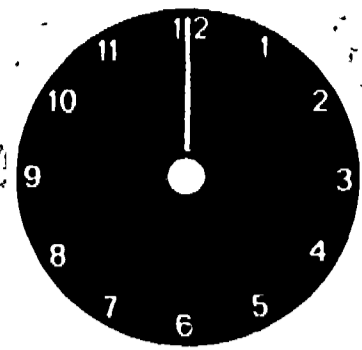


ALLE ORE 18 GIORGIO AMENDOLA PARLA A PIAZZA ESEDRA

Da stanotte l'ora legale

Da stanotte scatta l'ora legale. Occorre ricordare che a mezzanotte le lancette dell'orologio debbono essere portate all'una: viene così persa un'ora di sonno e guadagnata da domani all'altezza di un'ora di luce solare.



L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOPO GLI SCANDALOSI INCONTRI DI ROMA COI FASCISTI

NUOVI GRAVI PASSI DELLA D.C. IN COLLUSIONE CON LA DESTRA

L'on. Forlani firma la petizione per il referendum contro il divorzio lanciata dagli oltranzisti in collaborazione con gruppi eversivi — Il capogruppo e alcuni deputati dc aderiscono a un raduno del battaglione «Giovani fascisti» — Incontri di Colombo con i segretari dei partiti governativi

Proposta all'Antimafia

IL PCI chiederà con una iniziativa parlamentare l'immediata discussione del documento già approvato dall'Antimafia. A presiedere però da questo dibattito, dopo aver scritto nella sentenza di rinvio a giudizio del camomafia Angelo La Barbera che questi e suo fratello «erano in rapporti tali» con l'allora sindaco e oggi deputato Salvo Lima «da poter influire» su di lui, ora in una intervista proprio a questo giornale aggiunge: «Non potevo certamente espellere l'onorevole Lima dalla DC. Non è compito mio, spetta ad altri».

oggi, e con quali mezzi sono state accumulate certe fortune. Si tratta di una proposta precisa e chiara: se la DC è d'accordo, l'Antimafia può rapidamente effettuare questa indagine e darne contezza agli elettori anche prima del voto del 13 giugno. Strumentalizzazione anche questa? Elettoralismo anche questo? C'è un solo modo di smentirci: accettare il confronto.

La polizia: Ciancimino si arricchì con la mafia

Al processo in corso a Palermo fra l'ex sindaco dc e il quotidiano «L'Ora» è stato reso noto un rapporto di PS in cui è scritto: «Arricchitosi notevolmente e rapidamente, si presume che abbia tratto vantaggio dai suoi rapporti con la mafia, per cui verrà segnalato per gli accertamenti concernenti gli indebiti arricchimenti». Oggi si conclude il processo fra lo stesso Ciancimino e il capo della polizia Vicari.

A PAGINA 2

Per la droga istruttoria a Roma contro 92 mafiosi

Contro di loro il giudice istruttore, Amato, ha spiccato avviso di procedimento penale. Tra gli imputati figurano i più grossi nomi della mafia, che vanno da Angelo La Barbera ai Greco, a Rosario Mancino, a Frank Coppola. L'inchiesta ha preso le mosse da alcune riunioni nella capitale dei «boss» per lo smistamento degli stupefacenti.

A PAGINA 2

A conclusione del vertice a Parigi fra Pompidou e Heath

Intesa per l'Inghilterra nel MEC

Identità di vedute «sugli obiettivi e su molte questioni», mentre permangono divergenze - Il presidente prevede che i negoziati sull'ingresso della Gran Bretagna nella comunità avranno successo - Interrogativi per il futuro

OGGI

si può ammettere

«24 ORE», un giornale in cui la virtù si sposa solitamente col disinteresse, ha dedicato il suo articolo di fondo di ieri alla legge per la casa e accennando in particolare alla dibattuta questione dei suoli, scrive fra l'altro: «Si può ammettere che se un terreno acquista valore nel tempo per effetto di investimenti eseguiti da un ente pubblico, per esempio mediante processi di urbanizzazione, il plusvalore vada attribuito allo stesso ente pubblico che ha valorizzato il terreno, ed è quindi giusto che il proprietario paghi con le imposte il suddetto plusvalore».

trae vantaggi da miglioramenti pubblici deve pagare i miglioramenti di cui si trova a godere, e la contropartita di avere, se volesse, vantaggi di avere sempre sostenuto la tesi che gli speculatori sulle aree debbono essere inesorabilmente tassati. Le sue battaglie contro la speculazione edilizia sono memorabili: quanti hanno accumulato miliardi sul «plusvalore» del terreno, immancabilmente sottraendosi al dovere di pagare tasse adeguate ai colossali profitti realizzati, hanno sempre trovato in «24 Ore» un accusatore implacabile. Ogni due o tre giorni i nomi degli speculatori dei suoli comparivano sulle colonne estere del giornale della Confindustria, non ci

era verso di saltarsi; e i titoli delle denunce di «24 Ore» erano feroci. Ne ricordiamo qualcuno: «La speculazione edilizia: coprire senza pietà», «Gli speculatori edili: a quando l'ergastolo?», «Si se ne può ammettere sulla terra? perché non si spara?». Adesso che la sua lingua e animosa battaglia sta per giungere a un epilogo che forse (diciamo forse) sietterà la speculazione per l'avvenire, «24 Ore», come sempre succede ai veri eroi appagati, diviene tollerante e sovrano: «Si può ammettere...». Si può ammettere che dovrebbe essere proibito rubare. Ma guardate com'è complesso l'elenco smemorato al momento giusto «24 Ore» esista, si fa cauto. Poveretti, con questi ladri dobbiamo essere severi, si, ma senza esagerare. Fortebraccio

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 21. «Un passo importante verso una Europa allargata alla Gran Bretagna è stato compiuto: così un portavoce francese ha sintetizzato stasera la maratona di dodici ore di colloqui in due giorni che Pompidou e Heath avevano avuto all'Eliseo. Poco prima, nella «sala delle feste» della residenza presidenziale, il presidente francese e il primo ministro britannico avevano commentato davanti alla stampa i risultati politici raggiunti, che per il resto spetta alla Comunità di risolvere i nodi tecnici dell'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune. Della lunga e un po' evasiva dichiarazione di Pompidou va sottolineata questa affermazione: «Su un certo numero di grandi problemi abbiamo constatato che i nostri punti di vista erano analoghi e perfino identici. Su altri abbiamo constatato che l'esistenza di certe divergenze non poteva ostacolare la cooperazione, poiché l'identità dei nostri punti di vista sullo scopo essenziale da raggiungere è comune».

Dopo l'annuncio delle trattative URSS-USA

Il PCI: è urgente agire per il disarmo

Una dichiarazione del compagno Sergio Segre

Il compagno Sergio Segre, responsabile della sezione Esteri del partito ha rilasciato la seguente dichiarazione all'agenzia ADN-Kronos: «L'intesa raggiunta fra la Unione Sovietica e gli Stati Uniti, in quanto crea premesse più favorevoli per un accordo sulla limitazione dei sistemi missilistici antibalistici e di armamenti strategici offensivi, rappresenta un passo positivo in una giusta direzione. La strada da compiere, per ridurre il peso soffocante degli armamenti nel mondo di oggi, è certamente lunga e difficile. Il problema decisivo è quello di avviare misure concrete. A questo E-

I sindacati preparano la manifestazione dei 100 mila

Si sono aperti ieri a Roma i lavori del Consiglio generale della CGIL sulla lotta per le riforme, sui problemi dell'unità sindacale e sulla politica rivendicativa. Nella relazione del segretario generale Lama ha posto, fra l'altro, l'accento sul significato della conferenza unitaria meridionale e della manifestazione dei centomila che si svolgerà a Roma il 30 maggio.

A PAGINA 4

Guardiani della FIAT picchiano sindacalisti

Un'incredibile aggressione di marcia fascista è stata compiuta ieri nello stabilimento FIAT di Bari da un gruppo di guardie giurate del monopolio dell'auto. Alcuni sindacalisti, che sostavano durante uno sciopero davanti alla fabbrica insieme con diversi operai, sono stati trascinati all'interno della fabbrica stessa e duramente picchiati con mazze di ferro ed altri ordigni.

A PAGINA 4

Bozano in carcere nega ancora: «Non ho ucciso Milena Sutter»

Raccolto un cumulo di indizi contro il «biondino della spider» - Grave dichiarazione del questore di Genova - Lungo ed estenuante interrogatorio in cella d'isolamento - Sequestrato un maglione e una muta da sub - I risultati dell'autopsia: un corpo deturpato



GENOVA 21. - Lorenzo Bozano, il giovane accusato di avere ucciso Milena Sutter, continua a negare mentre un cumulo di indizi lo accusano. Bozano si trova rinchiuso in una cella d'isolamento del carcere di Marassi dove è stato interrogato a lungo. Nella foto: Lorenzo Bozano nel corso della conferenza stampa tenuta dopo la prima scarcerazione A PAG. 5

I veri colpevoli

Il caso è sordido e straziante. E' giusta, dunque, la commovente, l'angosciosa, l'indignazione della gente onesta. Ma gente onesta non sono certi falsi moralisti che imperverano su tutta la stampa di destra. Persino un foglio della sinistra democristiana se n'è accorto. Vi è il tentativo di utilizzare, esso scrive, certi ordini delitti a fini politici, per l'invocazione del «pugno di ferro». E poiché su questo terreno si vuole scendere, dobbiamo ripeterlo alto e forte. Questa gente della destra che osa dare lezioni di morale, costoro non sono soltanto degli ipocriti, costoro sono i primi responsabili. Altre voci dell'opinione nostra su colui che viene accusato del delitto di cui oggi si parla. Egli esce da un certo ambiente e ha una certa educazione. Ma non di questo solo si tratta. Si tratta, soprattutto, se si vuol parlare del clima di una società, di porre sotto accusa chi questa società l'ha fatta.

L'ha ricordato l'appello dei comunisti al popolo italiano, l'ha ricordato il compagno Longo. Costoro, destre e Democrazia cristiana, hanno combattuto e combattono gli ideali puliti del movimento operaio e socialista, l'aspirazione alla eguaglianza, alla giustizia, alla libertà vera. Costoro hanno esaltato i valori immondi e corrotti di una società fondata sull'adorazione del denaro e del successo comunque ottenuti. Costoro hanno elevato a modello la società americana. Ma quanti delitti sessuali, rapine e omicidi, quanta violenza ogni giorno riempiono la vita di queste metropoli occidentali che dovrebbero servirci da guida? Questa è la nostra accusa. Ed essa deve risuonare sia forte e più alta ancora. Siamo noi i portatori dei valori veri dell'umanità. Sì: siamo d'accordo. Non è solo un caso di follia individuale. E' qualcosa di più generale. E' un sintomo di una società che è ammalata. Ma il male non è venuto da solo, esso non è il frutto del caso. E' il male di una società che si regge sulla ingiustizia, sulla violenza, sullo sfruttamento dello uomo da parte di altri uomini. E' perciò che noi lottiamo per cambiarla. Ed è perciò che laddove si è incominciato a cambiare, certo molte cose non vanno, molte debbono essere mutate. Ma, intanto, ci si muove su un'altra strada, altri valori sorgono, un'altra dignità degli uomini s'afferma, una civiltà umana ci si sforza di costruire. Un mondo più pulito incomincia a sorgere.

Non è il caso di due uomini, questo di Lima e di Ciancimino; ma di due capicorrente sopra i quali e alle cui spalle stanno potenti forze del partito dc, a Roma e a Palermo, e non meno potenti forze economiche. E non è neppure problema di ieri, di cose passate: la lista palermitana della DC per le elezioni regionali riflette questa stessa realtà. Basti un solo caso, di cui l'Unità ha già parlato, senza che nessuno degli interessati abbia fatato il signor Ernesto Di Fresco, assessore comunale, uomo di fiducia dell'on. Gioia ed ora candidato, si è messo financo a produrre films sexy (non sappiamo se su questi films il cardinale di Palermo sia stato sollecitato a dare il suo imprimatur, dato il calore con cui sostiene la campagna antidivorzista) niente meno che insieme al signor Francesco Vassallo, meno noto come cinematografista di quanto non lo sia come speculatore edile e come inquisito dalla polizia e dall'Antimafia.

PER DARE colpi decisivi a questo sistema di potere è necessario sviluppare la partecipazione popolare, la democrazia, rinnovando veramente e profondamente Comuni, Regione, apparato dello Stato. La strada è appunto quella della democrazia e di un nuovo sviluppo sociale, non quella di un nuovo sviluppo capitalistico. L'America ci insegna che una società fondata sul denaro, sull'arricchimento facile, sulla violenza e su una democrazia formale che spegne la lotta e il movimento sociale e politico dei lavoratori, una società di questo genere non solo non ha cancellato ma anzi ha esasperato i fenomeni della mafia e della delinquenza organizzata.

Ecco che il discorso torna alle scelte politiche di fondo. E il nostro partito, lottando per una politica nuova, che rovesci le scelte di valori attuali a Torino e a Milano come a Palermo e a Reggio Calabria, sta combattendo una battaglia a cui chiamiamo tutte le forze di sinistra, tutte le forze democratiche, laiche e cattoliche, per poter prevalere. Le elezioni siciliane sono un momento di questa lotta, e da qui il loro eccezionale rilievo, da qui l'impegno che tutti i democratici e gli onesti debbono mettere per cominciare a seppellire il passato e a costruire una regione nuova per un futuro nuovo della Sicilia e del Paese.

Emanuele Macaluso

Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)

Segue in ultima pagina

Segue in ultima pagina

Segue in ultima pagina